

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto **PIETRO CALOGERO** nato il **29/06/1959** a **BAGNARA CALABRA (RC)**, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiaro di possedere le sotto indicate esperienze formative e professionali e che tutto ciò che è declinato nel curriculum corrisponde a verità

INFORMAZIONI PERSONALI PIETRO CALOGERO



ESPERIENZA
PROFESSIONALE

16/12/2019	tutt'oggi	Direzione della UOC Geriatria presso Policlinico di Sant'Orsola Bologna
10/09/2014	15/12/2019	Affidamento temporaneo della funzione di Direzione della U.O. Geriatria presso Policlinico di Sant'Orsola Bologna
01/06/2017	15/12/2019	Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile della struttura semplice denominata COORDINAMENTO ATTIVITA' DEL PARE (POST ACUTI RIABILITAZIONE ESTENSIVA) presso policlinico di Sant'Orsola Bologna
01/01/2007	31/05/2017	Conferimento di incarico dirigenziale professionale ad Alta Specializzazione denominato CONTINUITA' ASSISTENZIALE E TERAPEUTICA presso Policlinico di Sant'Orsola Bologna
01/01/2000	tutt'oggi	Dirigente medico-geriatria a tempo indeterminato a tempo pieno presso Policlinico di Sant'Orsola Bologna
01/08/1999	31/12/1999	Dirigente medico-geriatria a tempo indeterminato a tempo pieno presso Policlinico di Sant'Orsola Bologna
06/12/1996	31/07/1999	Dirigente medico i livello-geriatria a tempo indeterminato a tempo

COMPETENZE PROFESSIONALI, ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Sin dal 1984, anno del conseguimento della laurea in medicina e chirurgia, frequenta da medico interno uno dei reparti di Geriatria dell'attuale Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, apprendendo e sviluppando sul campo le metodologie proprie della medicina geriatrica con particolare riferimento agli insegnamenti degli anglosassoni che per primi hanno suggerito gli strumenti indispensabili per la valutazione completa dei domini di salute dell'anziano grazie all'introduzione della valutazione multidimensionale. Impara a valorizzare i rapporti professionali con il personale infermieristico con particolare attenzione alla realizzazione della visita medico infermieristica indispensabile per un'efficace medicina geriatrica. Frequenta la scuola di specializzazione in Medicina Interna presso l'Università degli studi di Parma, applicando anche in ambiente internistico i principi della medicina geriatrica in considerazione del progressivo incremento numerico della popolazione anziana. Consegue il diploma di specializzazione in Medicina Interna nel 1990 discutendo una tesi sullo sviluppo delle unità di valutazione multidimensionali geriatriche. Conseguita la specializzazione lavora per alcuni mesi presso la casa Protetta Giovanni XXIII di Bologna fino al marzo 1991 quando risulta vincitore di concorso in geriatria presso il Policlinico di Sant'Orsola e viene assunto a tempo indeterminato. Presta servizio inizialmente con assistente medico successivamente come dirigente medico di primo livello, quindi dirigente medico; nel 2007 gli viene conferito incarico dirigenziale di alta specializzazione in continuità assistenziale e terapeutica confermato fino al 2017 quando assume la responsabilità della struttura semplice denominata coordinamento attività del PARE (Post Acuzie Riabilitazione Estensiva); dal settembre 2014 ricopre anche l'incarico di direttore ff dell'Unità Operativa di Geriatria che ingloba la sezione per acuti e il PARE .

Completa la formazione con la frequenza dal 1990 al 1994 della scuola di specializzazione in Geriatria presso l'Università degli studi di Bologna conseguendo il diploma nell'ottobre del 1994 discutendo una tesi avente come argomento "Moderni aspetti della prevenzione e della cura delle ulcere da pressione". Acquisisce il Certificato di Formazione Manageriale in data 9/6/2017 presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena. La prova finale consisteva nella discussione di un project work dal titolo "Programma di terapia conservativa non dialitica per pazienti fragili o grandi anziani con insufficienza renale cronica terminale"

L'attività nel reparto di geriatria in cui lavora è rivolta essenzialmente a malati inviati dal pronto soccorso (circa 1500 all'anno). Le caratteristiche dei degenti richiedono costantemente l'applicazione della valutazione multidimensionale sin dal primo approccio. La definizione di un piano assistenziale integrato consente un'adeguata attuazione del programma diagnostico terapeutico e l'avvio di percorsi paralleli finalizzati alla definizione della prognosi ed alla programmazione della dimissione che può prevedere il rientro al domicilio o l'attivazione di dimissione protetta al domicilio o in struttura residenziale. Tale metodologia applicata sistematicamente ha consentito all'équipe geriatrica di cui fa parte da circa 28 anni di ridurre progressivamente la degenza media dei ricoveri, di implementare l'attivazione delle segnalazioni per le dimissioni protette e sviluppare rapporti di collaborazione con i Medici di Medicina Generale e con il personale sanitario dei Punti di Coordinamento dell'Assistenza Primaria (PCAP). Coordina il gruppo di lavoro impegnato nella stesura della procedura aziendale "Dimissione protetta del paziente adulto al domicilio e trasferimento nelle strutture delle post acuzie".

Partecipa ai lavori per la definizione dei criteri di eleggibilità al trasferimento dei malati presso le strutture intermedie extraziendali quando nella città di Bologna viene costituito il Centro Metropolitano Post Acuzie (CEMPA). Nel 2015 partecipa al gruppo "Commissione interaziendale ospedali privati" ed alla definizione del PACI (Progetto Assistenziale Clinico Integrato) che diventa parte integrante della richiesta di trasferimento alle strutture intermedie da inviare al CEMPA con l'intento di favorire l'appropriatezza della richiesta e migliorare il progetto di transitional care. E'

Partecipa al gruppo di lavoro per la stesura della procedura aziendale "Per la corretta compilazione e gestione della cartella clinica". Tra i primi introduce molti anni fa nel proprio reparto la scheda unica di terapia definendone anche il modello cartaceo ora utilizzato in molti reparti dell'ospedale in cui lavora. Nella sezione acuti della geriatria da lui diretta somministra a tutti i malati entro 72 dal ricovero la scala BRASS per predire una possibile dimissione difficile ed avviare precocemente la pianificazione della dimissione e dell'attuazione di corretta transitional care. Nell'ambito della UO è stata assegnato un incarico di alta specializzazione denominato "Continuità assistenziale e terapeutica e transitional care".

Partecipa al gruppo per la stesura della procedura interaziendale "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per le persone con bronco pneumopatia cronico ostruttiva".

Promuove la partecipazione di medici della UO da lui diretta al gruppo di lavoro per la stesura del PDTA interaziendale "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per le persone adulte con diabete mellito"

Promuove assieme ai direttori delle UO medico-geriatriche del dipartimento di appartenenza ed agli angiologi esperti in disturbi della coagulazione lo studio degli score accreditati di valutazione del rischio tromboembolico del paziente medico ricoverato. Il gruppo di lavoro produce un report di valutazione del rischio regolarmente applicato a tutti i malati ricoverati.

E' membro da 5 anni del comitato aziendale per il buon uso del sangue.

E' stato membro per molti anni del comitato per l'ospedale senza dolore e docente in varie sessioni del corso di formazione aziendale sul dolore oncologico e non oncologico dell'adulto.

Ha incarico di docenza nell'ambito del Master Universitario di I livello in Cure palliative e terapia del dolore e del Master Universitario in alta formazione e qualificazione in cure palliative presso l'Accademia delle scienze di medicina palliativa del Campus Bentivoglio di Bologna. Ha seguito come tutor le ricerche utilizzate come elaborato finale per il conseguimento del titolo di master in cure palliative dal titolo "Una figura per la diffusione della cultura palliativa: il link nurse" e "Applicazione di un protocollo sperimentale nella gestione del fine vita in pazienti ospiti in una struttura residenziale".

Collabora con la Scuola di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento del tirocinio obbligatorio per gli studenti del quarto e quinto anno. Oltre 50 studenti frequentano il reparto diretto dal sottoscritto durante un anno solare. Alla domanda del questionario di gradimento che chiede "Quanto sei soddisfatto di questo tirocinio, in una scala da 1 a 5?" la media del punteggio espresso dagli studenti è un lusinghiero 4,4.

Collabora con la Scuola di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia dell'Università degli studi di Bologna per la formazione sul campo dei medici in formazione specialistica. Ha ricevuto l'incarico di professore a contratto nell'anno accademico 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016. Collabora alla produzione di tesi di specializzazione in Geriatria tra le quali: "Applicazione di uno strumento di valutazione del rischio tromboembolico venoso nei pazienti ricoverati in geriatria per patologie acute" AA 2015/2016; "L'impatto dell'ictus e della frattura di femore nel paziente anziano ricoverato in un reparto post-acuti. Studio sulla valutazione delle modificazioni fisiche, funzionali e sociali dopo l'evento" AA 2016/2017; "Lesioni da pressione nel paziente anziano, acuto, ospedalizzato: fattori di rischio e ruolo della composizione corporea" AA 2016/2017.

Indicato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) dell'area metropolitana di Bologna, partecipa ai lavori di un gruppo interaziendale aventi come oggetto l'evoluzione delle professioni sanitarie. Contribuisce alla stesura del documento "Sviluppo delle professioni sanitarie in area metropolitana di Bologna", documento approvato durante la seduta del 4/4/2018 della CTSS.

- 25 ottobre 2016 “Demenza di Alzheimer: il decorso della malattia “, relatore al convegno Le cure palliative nel paziente con demenza. Percorsi multidisciplinari e qualità della vita presso *l’Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà, e del Volontariato*
- 20/01/2017 relatore al convegno: “Le buone pratiche nella prevenzione e trattamento del dolore nell’anziano fragile: quale approccio clinico e assistenziale?” Casa di Cura Solatrix Rovereto
- 20/11/2017 relatore al seminario Aziendale La dimissione protetta dall’ ospedale : bisogni, offerta di servizi e appropriatezza
- 28/11/2017 relatore al convegno “la politerapia nel paziente anziano in fase avanzata” presso *l’Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà, e del Volontariato Bologna*
- 21/06/2018 relatore al corso residenziale “La road map tra le complessità e le fragilità del paziente con CKD” Bologna
- 22/02/19 relatore al convegno Superare la contenzione si può, si deve! Bologna
- 21/09/19 moderatore al convegno “New technologies: impatto cognitivo negli anziani del futuro” Bologna
- 23/09/2019 moderatore al convegno “Innovazione e valore di anni nella gestione dello scompenso cardiaco”
- 04/05/2021 interventi formativi Cerismas: relatore nell’ambito del corso “Strumenti e processi di gestione e valutazione delle cronicità”

- Professore a contratto per la scuola di specializzazione in Geriatria dell’Università di Bologna AA 2013/14, 2014/15, 2015/16
- Docenza per l'insegnamento dal titolo "Geriatria", nell'ambito del corso di Master in Case Management AA 2020-2021/2022/2023
- Membro del comitato per il buon uso del sangue dell’Azienda ospedaliera universitaria Sant’Orsola Malpighi
-
- Le cure intermedie A. Salsi P.Calogero Italian Journal of Medicine (2010) 4, 57-62

- -Intravascular large B-cell lymphoma as a cause of terminal acute respiratory distress syndrome: atypical presentation of a rare disease Ilaria Lazzari · Caterina Galetti· Giulia Coralli Roberto Bernardi· Giordano Gianotti · Carlo Sagramoso · Pietro Calogero Aging Clin Exp Res DOI 10.1007/s40520-017-0754-3

- -A case of suspected diffuse dermal angiomas associated with severe atherosclerosis. Giordano Gianotti Daniela Pinto Pietro Calogero. Aging Clin Exp Res DOI 10.1007/s40520-017-0764-1
- -A Simple Screening Tool to Predict Outcomes in Older Adults Undergoing Emergency General Surgery D. Zattoni, P.Calogero et al JAGS 9999; 1-8, 2018
- Diritti negati, abusi, maltrattamenti e neglect nell’anziano: macrofenomeno mondiale sommerso, sostanzialmente misconosciuto”. P. Calogero, A. Salsi - Quaderni-Italian Journal of Medicine 2019; 7(4):4-11
- Gaspari V, Mazza L, Pinto D, Raone B, Calogero P, Patrizi A, *Syphilis as osteomyelitis of the fifth metatarsal of the left foot: the great imitator hits once again*, International Journal of Infectious Diseases (2020)